

PROTEZIONE CIVILE Dal 25 al 27 giugno, anche a Trino importanti verifiche **Il Po esonda di nuovo in un'esercitazione**

TRINO (crx) Dal 25 al 27 giugno si svolgerà "EXE PO 2026", esercitazione nazionale di Protezione Civile dedicata alla gestione del rischio idrogeologico e idraulico nel bacino del Po. L'iniziativa, coordinata dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile, coinvolgerà Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, sarà una simulazione su vasta scala di una piena straordinaria del fiume Po e dei suoi principali affluenti. L'esercitazione vuole testare il sistema di allertamento, la catena di comando e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e le procedure operative di soccorso e assistenza. Saranno inoltre verificati i flussi di comunicazione tra enti e strutture operative, con particolare attenzione alla gestione delle emergenze idrauliche. In Piemonte saranno coinvolti circa 160 Comuni e oltre mille tra operatori, tecnici e volontari del sistema di Protezione Civile, insieme a Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Anpas, ARPA, AIPo, Prefetture e numerose associazioni di volontariato. Tra i territori interessati naturalmente c'è Trino, dove sono previste attività operative specifiche, in particolare, giovedì 25 giugno si svolgeranno simulazioni di sorveglianza arginale e verifica delle opere idrauliche, oltre a interventi di rialzo degli argini.

Venerdì 26 giugno è prevista una simulazione di pompaggio delle acque, finalizzata a testare le procedure di risposta in caso di criticità legate al rischio esondazione. Ulteriori scenari esercitativi riguarderanno il soccorso alla popolazione, la tutela delle fasce più vulnerabili e la gestione degli animali in emergenza, oltre al test dei sistemi di allerta, incluso il sistema nazionale IT-Alert in specifiche aree del bacino padano. Per il territorio trinese si tratta di un'importante verifica operativa e di coordinamento tra le diverse componenti del sistema di Protezione Civile, in un contesto che simula condizioni di emergenza reale su scala interregionale.

